



COMUNE DI GUASTALLA



Regione Emilia-Romagna

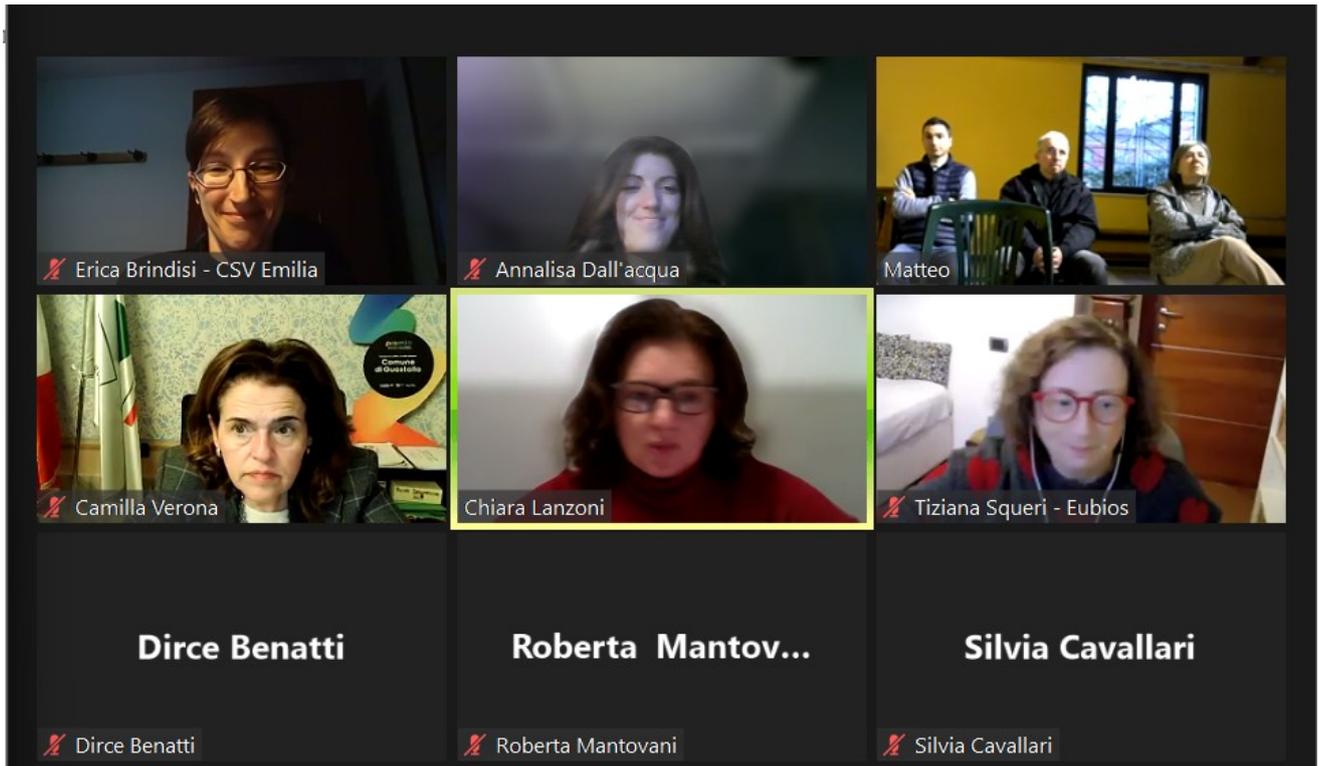
Bando Rigenerazione Urbana

Edizione 2021-2022

Incontro facilitato - REPORT

Mercoledì 13 marzo 2024 - ore 18.15 - 20.15

Online - Piattaforma ZOOM



Partecipanti

Cittadini: 10 (4F;6 M) di cui 8 collegati in gruppo dall'oratorio di San Girolamo

Operatori economici locali: Azienda agricola San Martino

Comune di Guastalla: Camilla Verona; Roberta Mantovani; Chiara Lanzoni; Pietro Murgia; Dirce Benatti; Silvia Cavallari

CSV Emilia: avv. Erica Brindisi

Facilitazione e report: Tiziana Squeri e Annalisa Dall'Acqua (Eubios)

Introduzione

L'assessore Chiara Lanzoni ringrazia i partecipanti per l'assiduità e sottolinea l'importanza della collaborazione con CSV Emilia. Questa serata rappresenta l'ultimo incontro di accompagnamento in programma, ma vi è comunque l'interesse e la volontà di rimanere in contatto per chiarire ulteriori dubbi. Si informa che nel pomeriggio (nell'ambito del percorso per il nuovo Piano Urbanistico) è stato svolto un incontro con SMEG, che ha espresso interesse per l'operazione di San Girolamo HUB e ha segnalato alcune esigenze che in futuro potrebbero intercettare i servizi offerti nel nuovo centro civico (ad es. un'offerta ristorativa per lavoratori).

Viene introdotta l'avvocata Erica Brindisi di CSV Emilia, che presenta dal punto di vista normativo la tematica degli ETS (Enti del Terzo Settore). L'avvocata sottolinea positivamente la modalità con la quale l'amministrazione ha scelto di svolgere il percorso di co-progettazione e co-programmazione per la riapertura dell'ex circolo di San Girolamo.

Codice Civile e riforma del Terzo Settore

Inizialmente viene fornito un quadro generale delle associazioni dal punto di vista del Codice Civile, identificando i loro elementi principali: la struttura democratica che deve guidarle, gli organi principali e le procedure essenziali per la loro costituzione. Si approfondisce poi la natura delle associazioni, evidenziando che la maggior parte di esse nasce senza personalità giuridica, in questo caso le regole del Codice Civile ricadono personalmente sui componenti del Consiglio Direttivo. L'acquisizione della personalità giuridica, al contrario, consente all'associazione di possedere un patrimonio, sul quale andranno a ricadere le possibili sanzioni da imputare all'associazione.

Si introduce quindi la Riforma del Terzo Settore del 2017, la quale ha accorpato la disciplina degli ETS, regolamentando ciò che già avveniva nella pratica associativa. Si evidenziano le principali differenze rispetto al quadro precedente, come l'indicazione dell'attività principale di un ETS. Nel caso di San Girolamo, ad esempio, la riqualificazione di beni pubblici sarà la scelta da indicare. Si accenna alla possibilità di impiegare lavoratori, anche se in misura minima, e di svolgere attività secondarie strumentali, incluse attività commerciali per finanziare le azioni principali. La riforma rimane in continuità con l'approccio di opera all'interno delle associazioni mantenendo uno spirito volontaristico, spontaneo e gratuito.

La nuova normativa introduce anche obblighi per gli ETS, come l'assicurazione dei volontari per coprire infortuni e danni a terzi. È richiesto di mantenere un registro dei volontari, approvato dal segretario comunale, che includa sia i volontari stabili che quelli occasionali. Il volontariato non può essere remunerato, ma è possibile rimborsare le spese documentate fino a un massimo di 10€ al giorno e 150€ al mese. L'assemblea e l'organo direttivo sono tenute a definire le categorie di spese rimborsabili. Per la costituzione di un'associazione è necessario avere un numero minimo di 7 persone e la possibilità di svolgere riunioni online può essere prevista nello Statuto.

Da questo primo confronto emerge una domanda sulla possibilità di essere un socio lavoratore dell'associazione. Viene data risposta negativa in quanto chi lavora per essa non può anche essere socio. La riforma prevede per le APS di avere dei lavoratori in numero minore al 50% dei volontari che compongono l'associazione o inferiore al 5% del numero degli associati. Tuttavia, è possibile che l'associazione abbia dei lavoratori dipendenti. In questo caso ci si rifà al diritto del lavoro per la stipula dei contratti.

RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo settore

La riforma del Terzo Settore ha introdotto il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). Per le associazioni risulta importante iscriversi per poter accedere a agevolazioni fiscali e sgravi. Inoltre, questa registrazione è fondamentale per instaurare rapporti con gli enti pubblici. Con questo registro si è tentato di creare ulteriore uniformità nazionale al mondo associativo. Nel caso specifico di San Girolamo, dove l'amministrazione condurrà una procedura pubblica per la manifestazione di interesse, l'iscrizione dell'associazione al RUNTS permetterà di partecipare a tali procedure.

Per quanto riguarda il soggetto gestore, sarà valutata la forma giuridica più adatta, che può essere quella di volontariato o di promozione sociale. Inoltre si dovrà prendere in considerazione la componente economica e commerciale relativa al piano terra. In tal caso, si potrebbe optare per una gara d'appalto con un ente commerciale o un avviso pubblico rivolto a un'associazione con P.IVA. Una possibile strategia potrebbe prevedere di avviare prima la parte culturale e di aggregazione del piano superiore, mentre darsi tempi più lunghi per definire meglio la parte commerciale.

È richiesto un chiarimento sulla possibilità per un'associazione di iniziare APS (Associazione di Promozione Sociale) per poi dotarsi -in tempi successivi e se necessario- di partita IVA. È confermato che questa opzione è possibile, anche se sarà necessario valutare se restare un'associazione o eventualmente modificare la forma giuridica verso altri enti del terzo settore. Si

suggerisce di gestire separatamente il piano terra e il primo piano, con la parte inferiore dedicata alle attività commerciali.

Dalla cittadinanza viene fatto notare che attualmente a San Girolamo non esistono realtà di questo genere poiché non sarebbero economicamente sostenibili. Nonostante ciò, c'è interesse da parte della comunità nel gestire entrambe le realtà, anche se sorgono dubbi su come realizzarle effettivamente. Se l'obiettivo è avviare entrambe le attività immediatamente, si consiglia di creare un ETS generico con partita IVA, che gestisca entrambi i piani. Tuttavia, si sottolinea che potrebbe essere possibile avviare prima il piano superiore e integrare l'attività commerciale in un secondo momento. In ogni caso, sarà necessario studiare il regime fiscale da seguire con il supporto di un commercialista. È importante sottolineare che non esistono soluzioni che escludano completamente dall'obbligo fiscale, ma potrebbe essere vantaggioso optare per una forma giuridica come l'APS, che offre tariffe agevolate esclusivamente ai soci.

Conclusioni

La sindaca Verona propone di gestire la struttura in modo graduale, iniziando con il primo piano e affrontando la questione del piano terra in un secondo momento, seguendo una modalità concordata. Tuttavia, chi si occuperà del piano terra, anche dovesse essere una realtà strettamente commerciale, sarà tenuta a collaborare con chi gestisce il primo piano.

CSV Emilia rassicura sul fatto che molti aspetti legali e burocratici verranno seguiti direttamente da loro, alleviando così il carico per coloro che desiderano fondare l'associazione. Saranno disponibili consulenze specifiche, sebbene al momento si voglia fornire una panoramica sulla normativa italiana attuale in materia.

I partecipanti interessati sono invitati a riflettere sulle proprie idee e a fare scelte in base a quello che preferiscono e che si sentono di fare. I presenti esprimono interesse per l'avvio di un'associazione semplice, formata da volontari che in un primo momento non si debbano occupare della gestione finanziaria. Si propone di iniziare così e valutare eventuali aggiunte dopo l'apertura e un periodo di sperimentazione a basso regime. Anche se sono presenti due persone interessate alla gestione finanziaria, si potrebbe temporaneamente sospendere questo aspetto e concentrarsi sull'avvio dell'associazione, adattandola alle richieste dei frequentatori dello spazio e lasciando che si evolva in qualcosa di più strutturato in seguito.

In chiusura viene di nuovo sottolineata l'importanza di scegliere le attività iniziali in base alle risorse temporali disponibili e alle capacità delle persone. Chiara Lanzoni ricorda che molte persone offrono già il proprio tempo tramite associazioni nel territorio di Guastalla, nonostante le sfide burocratiche; il CSV è disponibile per supportare coloro che affrontano tali difficoltà. Dopo Pasqua è previsto un sopralluogo al cantiere per vedere i nuovi ambienti e lo stato dei lavori.

I partecipanti chiedono l'invio delle slide presentate da Erica Brindisi e le planimetrie dei due piani.

Allegati

Slide presentate (in attesa del file)

[Planimetrie](#)